



COMUNE DI PIAZZA BREMBANA
PROVINCIA DI BERGAMO

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA COMPRENSIVA DELLA NOTA INTEGRATIVA

**RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTA INTEGRATIVA
ALLEGATA AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO COMUNE DI PIAZZA BREMBANA
ESERCIZIO 2017**

INTRODUZIONE

Il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, all'art. 11-bis, ha stabilito che gli Enti locali "redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

- a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;
- b) la relazione del collegio dei revisori dei conti."

L'obiettivo che il legislatore si è posto introducendo questo nuovo approccio è quello di consentire la rappresentazione in modo veritiero e corretto della situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate, sopperendo alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti pubblici; non ultimo, il bilancio consolidato può diventare un nuovo strumento per l'amministrazione capogruppo per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo ed ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie degli enti che fanno capo all'amministrazione locale.

Il Comune ha quindi individuato gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica e gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo da includere nel bilancio consolidato. Tale elenco va aggiornato di anno in anno.

Le fonti normative per la redazione del bilancio consolidato vanno dunque ricercate nel D.Lgs. n. 118/2011 (di seguito, "il Decreto") ed in particolare gli articoli dall'11-bis all'11-quinquies e nel principio contabile n. 4/4 allegato al decreto, che contiene le "istruzioni operative"; in ragione del rinvio operato dal par. 6, "per quanto non specificatamente previsto nel presente documento si fa rinvio ai principi contabili generali civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC)" ed in particolare al principio contabile OIC n. 17 "Bilancio Consolidato e metodo del patrimonio netto."

Vengono di seguito dettagliate tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo ed il risultato economico dell'esercizio.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Bilancio consolidato corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute dalle società appartenenti al Gruppo ed il risultato economico dell'esercizio. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Esso è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi degli artt. 2423 e segg. del Codice Civile così come modificate dal D.Lgs. 18/08/2015 n. 139 e integrate dai Principi Contabili Nazionali e, ove mancanti, da quelli dell'International Accounting Standard Board (IASB). Gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico adottati sono quelli previsti dall'allegato 11 del Decreto.

Inoltre:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza.

Sezione 1 - CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle poste del bilancio consolidato sono quelli adottati per la redazione del bilancio di esercizio. Si è proceduto, dove richiesto, ad uniformare, nei casi significativi, le differenze rispetto ai principi adottati localmente dalle società consolidate.

La data di riferimento del Bilancio Consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio dell'esercizio dell'Ente capogruppo e delle controllate corrispondente al 31 dicembre 2017.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza economica, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tiene conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma – obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio – e che consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

I principi di consolidamento, i criteri di valutazione e i principi contabili adottati sono esposti di seguito per le voci più significative.

Sezione 2 - PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il Gruppo Amministrazione Pubblica

Il termine "Gruppo Amministrazione Pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate dall'amministrazione pubblica; la definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di "diritto", "di fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame partecipativo, diretto o indiretto, al capitale delle controllate ed ad una nozione di partecipazione.

Costituiscono componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica:

1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'art.1 comma 2, lett. b) del D.lgs. 118/2011 (di seguito, il "Decreto"), in quanto trattasi di articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della stessa; rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;

2) gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni. Si distinguono in due sottocategorie:

2.1 gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) ha il potere, assegnato dalla legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'art. 11-ter, comma 2 del Decreto, costituiti dagli enti pubblici e privati e delle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;

3) le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione; si distinguono in due sottocategorie:

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione.

Ai fini dell'inclusione nel Gruppo Amministrazione Pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Gli enti e le società compresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica possono non essere inseriti nel consolidato, oltre che per i motivi specificatamente previsti, nei casi di:

a) *irrilevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10% rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo;
- patrimonio netto;
- totale dei ricavi caratteristici.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

b) *Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate.*

Si espone di seguito l'elenco delle società, aziende ed enti che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune, nel quale sono illustrate le ragioni dell'inserimento o meno nel consolidato.

N	Ragione sociale / denominazione	Capitale Sociale o Fondo di Dotazione	Quota % di partecipazione detenuta direttamente dal Comune	Motivazioni dell'inclusione o meno nel G.A.P.	Consolidato
1	UNIACQUE S.P.A.	€ 36.000.000,00	0,12%	Affidataria diretta di S.P.L. e con capitale interamente pubblico	SI
2	CONSORZIO ENERGIA VENETO	n.d.	0,08%	Società partecipata non affidataria di SPL	NO

Verifica del requisito della rilevanza

DESCRIZIONE VOCI	COMUNE	SOGLIA DI RIFERIMENTO	UNIACQUE S.P.A.	>< 10%	DA CONSOLIDARE
TOTALE ATTIVO	€ 6.439.744,57	€ 643.974,46	145.875.790,00	2265,24%	SI
PATRIMONIO NETTO	€ 2.240.893,09	€ 224.089,31	61.386.323,00	2739,37%	
TOTALE RICAVI CARATTERISTICI	€ 1.095.108,39	€ 109.510,84	89.044.151,00	8131,08%	

Di seguito, vengono evidenziate le ragioni dell'inclusione o dell'esclusione nel bilancio consolidato e i metodi di consolidamento applicati:

1) UNIACQUE S.P.A.

Viene inclusa nel consolidato in quanto società partecipata a totale partecipazione pubblica affidataria diretta di servizi pubblici locali dell'ente, (p.c. 4/4, par. 2, n. 3.2), da consolidare con il metodo proporzionale (p.c. 4/4, par. 4.4).

2) CONSORZIO ENERGIA VENETO

Viene esclusa dal consolidato in quanto società partecipata per una quota inferiore al 1% e non affidataria diretta di servizi pubblici locali dell'Ente (p.c. 4/4, par. 2, n. 3.2).

Criteri di Consolidamento

I principi di consolidamento più significativi adottati, in conformità all'art. 31 del D.Lgs. 127/91, hanno comportato le seguenti operazioni:

- a) Consolidamento con il metodo proporzionale: somma algebrica delle varie voci dell'Attivo, del Passivo e del Conto Economico del bilancio della società Uniacque S.p.a. per un valore corrispondente alla percentuale detenuta dalla capogruppo.
- b) Le transazioni patrimoniali ed economiche intercorse con la società consolidata ed eventuali significativi utili infragruppo non realizzati con terzi sono stati eliminati su base percentuale. Sono stati parimenti eliminati i saldi a credito e a debito con la società consolidata.
- c) Non si è reso necessario esporre separatamente le quote di Patrimonio netto e di Risultato di esercizio di competenze di soci terzi in quanto non ricorre la fattispecie avendo adottato il metodo proporzionale.
- d) Non sono stati distribuiti dividendi nell'esercizio 2017.

Criteri di Valutazione

I principali criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio consolidato sono stati i seguenti:

B) I – Immobilizzazioni Immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 2) dell'art. 2426 del codice civile. I fondi di ammortamento accolgono i valori determinati sulla base dei piani di ammortamento stabiliti.

B) II – Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto di ammortamenti.

Le manutenzioni e le riparazioni ordinarie sono state imputate ai costi di esercizio, mentre quelle straordinarie, e più in generale ogni spesa incrementativa che prolunga la vita dei cespiti, sono state capitalizzate ai rispettivi cespiti di riferimento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, utilizzando le seguenti aliquote:

- Beni demaniali (strade, ecc.)	2%
- Fabbricati strumentali	3%
- Attrezzatura varia	15%
- Mobili e arredamento	12%
- Macchine ufficio elettroniche	20%
- Automezzi	20%

I terreni non sono stati ammortizzati in quanto l'art. 2426 Codice civile, comma 1, n. 2, stabilisce che solo "il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione". Il precetto codicistico vale quindi a escludere dall'ammortamento i terreni che, stanti le particolari modalità di utilizzo, non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso, riduzioni che risultano infatti compensate dalle "manutenzioni conservative" di cui sono oggetto, da addebitarsi a conto economico.

B) III – Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie in società escluse dall'area di consolidamento sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

C) Attivo circolante

C) I – Rimanenze

Le rimanenze di materiali di produzione sono valutate al minore tra il costo d'acquisto o di produzione, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

C) II – Crediti

Sono esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo. Per effetto del consolidamento, sono stati elisi i valori di credito/debito infragruppo.

C) IV – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo nominale.

D – E) Ratei e Risconti Attivi e Passivi

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

B) Fondi per Rischi e Oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

C) Trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. Anche in questo caso, per effetto del consolidamento, sono state elise le poste di credito/debito infragruppo.

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto degli sconti e degli abbuoni.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti nell'apposita voce "Debiti tributari", in compensazione agli acconti versati e alle ritenute subite; qualora risulti un saldo netto a credito, sono esposte nella voce "Crediti tributari".

Nota Integrativa Attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali e immateriali

Non è stata operata alcuna svalutazione delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni immateriali

	Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	8.581,84	8.581,84
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	19,64	19,64
Avviamento	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	29.092,29	29.092,29
Altre	0,00	74.655,13	74.655,13
Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	112.348,91	112.348,91

Immobilizzazioni materiali

	Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
Beni demaniali	0,00	3.071.034,83	3.071.034,83
Terreni	0,00	740,00	740,00
Fabbricati	0,00	83.655,80	83.655,80
Infrastrutture	0,00	2.986.639,03	2.986.639,03
Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00
Altre immobilizzazioni materiali	0,00	1.963.529,27	1.963.529,27
Terreni	0,00	147.832,73	147.832,73
- di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00
Fabbricati	0,00	1.776.143,86	1.776.143,86
- di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00
Impianti e macchinari	0,00	10.421,63	10.421,63
- di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	0,00	4.532,44	4.532,44
Mezzi di trasporto	0,00	574,08	574,08
Macchine per ufficio e hardware	0,00	9.142,02	9.142,02
Mobili e arredi	0,00	3.425,09	3.425,09
Infrastrutture	0,00	0,00	0,00
Altri beni materiali	0,00	11.457,41	11.457,41
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni materiali	0,00	5.034.564,10	5.034.564,10

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

	Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
Partecipazioni in	0,00	150,55	150,55
- imprese controllate	0,00	0,00	0,00
- imprese partecipate	0,00	0,00	0,00

- altri soggetti	0,00	150,55	150,55
Altri titoli	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	150,55	150,55

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: Crediti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
Crediti verso	0,00	0,00	0,00
- altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
- imprese controllate	0,00	0,00	0,00
- imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
- altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Totale crediti	0,00	0,00	0,00

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art.2427-bis n.2 c.c. si riferisce che non sono presenti in bilancio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair-value.

Attivo circolante

L'attivo circolante è composto dalle seguenti voci:

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
Rimanenze	0,00	1.257,24	1.257,24
Totale Titoli	0,00	1.257,24	1.257,24

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
Crediti di natura tributaria	0,00	323.621,34	323.621,34
- crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00
- altri crediti da tributi	0,00	323.621,34	323.621,34
- crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
Crediti per trasferimenti e contributi	0,00	59.534,21	59.534,21
- verso amministrazioni pubbliche	0,00	59.534,21	59.534,21
- imprese controllate	0,00	0,00	0,00
- imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
- verso altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Verso clienti ed utenti	0,00	63.643,87	63.643,87
Altri Crediti	0,00	20.261,93	20.261,93
- verso l'erario	0,00	14.224,34	14.224,34
- per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00
- altri	0,00	6.037,59	6.037,59
Totale crediti	0,00	467.061,35	467.061,35

Crediti iscritti nell'attivo circolante operazione con obbligo di retrocessione a termine

Il Gruppo non ha iscritto nell'attivo circolante crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità Liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
Conto di tesoreria	0,00	931.648,22	931.648,22
- istituto tesoriere	0,00	931.648,22	931.648,22
- presso Banca d'Italia	0,00	0,00	0,00
Altri depositi bancari e postali	0,00	1.945,56	1.945,56
Denaro e valori in cassa	0,00	10,00	10,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	0,00	933.603,78	933.603,78

Ratei e Risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	0,00	3.198,09	3.198,09
Totale ratei e risconti	0,00	3.198,09	3.198,09

Oneri finanziari capitalizzati

Nessuna società del gruppo ha imputato oneri finanziari a valori dell'attivo patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e Patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo e del patrimonio netto.

Patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione	0,00	1.558.299,77	1.558.299,77
Riserve	0,00	675.374,21	675.374,21
- da risultato economico di esercizi precedenti	0,00	0,00	0,00
- da capitale	0,00	62.611,50	62.611,50
- da permessi di costruire	0,00	612.762,71	612.762,71
- riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00	0,00
- altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio	0,00	18.271,20	18.271,20
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	0,00	2.251.945,18	2.251.945,18
<i>Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi</i>	0,00	0,00	0,00
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO	0,00	2.251.945,18	2.251.945,18

Fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Fondi per rischi e oneri".

	Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00
Per imposte	0,00	0,00	0,00
Altri	0,00	5.898,69	5.898,69
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	0,00	5.898,69	5.898,69

Trattamento di fine rapporto lavoro

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	4.658,50	4.658,50

Debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
Debiti da finanziamento	0,00	1.803.850,23	1.803.850,23
- prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
- v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	268.648,91	268.648,91
- verso banche e tesoriere	0,00	45.500,98	45.500,98
- verso altri finanziatori	0,00	1.489.700,34	1.489.700,34
Debiti verso fornitori	0,00	210.907,55	210.907,55
Acconti	0,00	357,88	357,88

Debiti per trasferimenti e contributi	0,00	110.342,77	110.342,77
Altri debiti	0,00	89.839,49	89.839,49
- tributari	0,00	24.904,31	24.904,31
- verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	2.818,13	2.818,13
- per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00
- altri	0,00	62.117,05	62.117,05
TOTALE DEBITI	0,00	2.215.297,92	2.215.297,92

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non si evidenziano debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ratei e Risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0,00	26.288,90	26.288,90
Risconti passivi	0,00	2.048.094,83	2.048.094,83
Contributi agli investimenti	0,00	2.001.014,24	2.001.014,24
- da altre amministrazioni pubbliche	0,00	2.001.014,24	2.001.014,24
- da altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
Altri risconti passivi	0,00	47.080,59	47.080,59
Totale Ratei e Risconti	0,00	2.074.383,73	2.074.383,73

Nota Integrativa Altre Informazioni

Ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni

	Crediti > 5 anni	Debiti > 5 anni
COMUNE	0,00	1.699.604,23
UNIACQUE S.P.A.	0,00	28.419.103,00

Debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali.

Composizione delle voci "ratei e risconti" e della voce "altri accantonamenti" dello stato patrimoniale

Il Comune ha rilevato risconti attivi per un importo pari ad € 2.175,30 principalmente per premi di assicurazione. I risconti passivi pari ad € 2.048.083,93 sono relativi per € 2.001.014,24 ai contributi agli investimenti da Pubbliche Amministrazioni (al netto della quota confluita nel conto economico "quale quota annuale di contributi agli investimenti") e per € 47.069,69 a concessioni cimiteriali. Sono stati rilevati ratei passivi per un importo pari a € 26.207,58 (spesa corrente re imputata all'esercizio 2018).

La società Uniacque S.p.a. ha rilevato risconti attivi pari ad € 852.321,00 principalmente su fidejussioni ed affitti passivi, ratei passivi pari ad € 67.768,00 principalmente su finanziamenti e altri risconti passivi pari ad € 9.085,00 su affitti attivi.

I dati relativi ad Uniacque S.p.a. qui sopra esposti compaiono nel bilancio consolidato rapportati alla quota di partecipazione dell'Ente.

La voce "altri accantonamenti" è pari a 0,00.

Suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento

	COMUNE	UNIACQUE S.P.A.
Interessi passivi mutui	78.069	357.261
Interessi passivi di c/c		2.735
Oneri per fidejussioni		761.161
Interessi passivi diversi		1.024
Interessi canoni leasing		1.584
Rettifiche anni precedenti		286.474
Totale interessi ed oneri passivi	78.069	1.410.239

I dati relativi ad Uniacque S.p.a. qui sopra esposti compaiono nel bilancio consolidato rapportati alla quota di partecipazione dell'Ente.

Composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari"

Il Comune ha rilevato "proventi straordinari" per un importo pari ad € 37.671,00 tutti relativi a insussistenze del passivo. Sono stati rilevati "oneri straordinari" per un importo pari a € 5.014,84 di cui € 4.894,87 relativi a insussistenze dell'attivo e € 119,97 a minusvalenze patrimoniali.

Compensi amministratori e sindaci per svolgimento funzioni in altre imprese incluse nel

In relazione a quanto richiesto dal principio contabile 4/4, par. 5, si evidenzia che né gli amministratori né i revisori svolgono le loro funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento.

Informazioni sugli strumenti finanziari derivati

Nessuna entità del gruppo ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Nota Integrativa Parte finale

Come previsto dal principio contabile 4/4 applicato al bilancio consolidato, il Comune ha avviato il percorso di coinvolgimento delle società, aziende ed enti inclusi nell'area di consolidamento, al fine di acquisire i dati necessari per la redazione del documento contabile.

Il lavoro di consolidamento svolto ha consentito l'elaborazione di un documento di sintesi del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune, che consente di evidenziare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero gruppo in modo da rendere meglio conto alla collettività dell'utilizzo delle risorse pubbliche, fornendo un documento più completo del semplice bilancio dell'ente locale in merito alle grandezze economiche e finanziarie in gioco.